

Dietro le formule prudenti e i richiami all'unità d'intenti, resta la realtà di una filiera in apnea: migliaia di addetti dell'indotto che oscillano tra fermate, subappalti ridotti e contratti a rischio. La transizione verso l'elettrico — che Filosa invoca come orizzonte strategico — rischia di trasformarsi, senza interventi mirati, in una desertificazione industriale del Mezzogiorno. Pomigliano, in questo scenario, non è solo una fabbrica: è un laboratorio sociale, un termometro del rapporto tra industria e territorio. E la domanda che riecheggia tra i capannoni e i tavoli sindacali resta la stessa: come si arriva davvero al 2028, e con quali e quanti lavoratori ancora in fabbrica?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Picone